



PROVINCIA OLBIA - TEMPIO
O L B I A

Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011-12

Conferenza Provinciale

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.P.R. N. 233 DEL 18.06.1998.

V E R B A L E

Seduta decisoria dell'8 febbraio 2011

Il giorno otto del mese di febbraio, nella Sala Consiliare della Provincia Olbia Tempio, via Nanni 17-19, Olbia, alle ore 9,00, si è riunita la Conferenza Provinciale art. 3 del D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per le determinazioni degli organici funzionali dei singoli istituti", regolarmente convocata con nota n. 1958 del 27/01/2011 in data 1 febbraio 2011 in seduta consultiva, ed in data odierna, in seduta decisoria, per deliberare riguardo all'approvazione del Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011-12 della Provincia di Olbia Tempio.

Il Vice Presidente, Ing. Giovanni Pileri, accertato il numero legale dei presenti, - acquisite le relative deleghe - previo appello nominale, dei Signori Sindaci. come singolarmente registrati nell'elenco allegato "sub D", facente parte integrante e sostanziale del presente verbale sintetico, i cui interventi sono integralmente riportati nel verbale redatto col sistema di resocontazione stenotipica in simultanea, agli atti di questo Ente, con l'assistenza del funzionario amministrativo Dott.ssa Monica Loriga in qualità di segretario verbalizzante, dichiara aperta la seduta.

LA CONFERENZA,

Visti:

- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59 "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";
- il Decreto Interministeriale n. 176 del 15 marzo 1997 "*Disposizioni riguardanti la riorganizzazione della rete scolastica*";

- gli articoli 2 e 3, del D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 *“Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti”*;
- l'articolo 4, comma 2, del sopra citato D.P.R. n. 233/1998 che attribuisce agli enti locali le competenze di soppressione, istituzione, trasferimento di sedi, plessi, unità delle istituzioni scolastiche che abbiano ottenuto la personalità giuridica e l'autonomia, previa intesa con le istituzioni scolastiche interessate;
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, articoli 138 e 139, che definisce compiti e funzioni attribuiti alle Regioni e agli enti locali in materia di istruzione scolastica;
- nello specifico, l'articolo 139 del sopra citato D.lgs. n. 112/1998, comma 1, lettere a) e b) secondo cui sono attribuite alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, i seguenti compiti e funzioni:
 - istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
 - il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante *“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”*;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 2 *“Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”*;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81, pubblicato in G.U. 151/2009 ad oggetto *“Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133”*, il quale, all'art. 1, rinvia ad un successivo regolamento da adottarsi, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, la definizione dei criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome;
- l'Ordinanza Ministeriale n. 455 del 29 luglio 1997 ad oggetto *“Educazione in età adulta- Istruzione e formazione”*;
- l'Accordo del 2 marzo 2000 tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane per riorganizzare e potenziare l'educazione permanente degli adulti;
- la Direttiva del 06 febbraio 2001, n. 22 *“Linee guida per l'attuazione, nel sistema di istruzione, dell'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 2 marzo 2000 per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti”*;
- il Decreto Ministeriale 25.10.2007 emanato ai sensi dell'art. 1, comma 632, della legge 296/2006 (Finanziaria 2007) che trasforma i CTP in Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) articolati in reti territoriali, da svolgersi nell'ambito della competenza regionale di programmazione dell'offerta formativa e dell'organizzazione della rete scolastica;
- il Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137 *“Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, pubblicato nella G.U. 25 giugno 2008, n. 147, S.O., convertito con modificazioni dalla Legge 06 agosto n. 133”
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 *“Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 *“Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 *“Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazione, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”*;
- l’atto di indirizzo del 08-09-2009, adottato in attuazione dell’art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, *“recante i criteri generali per armonizzare gli assetti pedagogici, didattici ed organizzativi della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione con gli obiettivi del regolamento già indicato”*.

Consideratolo schema di regolamento *“Recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i serali, a norma dell’art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”* che ha ottenuto parere favorevole condizionato dalla Conferenza delle Regioni il 29- 04-2010 e che il 22 settembre 2010 ha ripreso l’iter di approvazione presso la VII Commissione del Senato.

Richiamata la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 02-07-2009, la quale dichiara l’illegittimità costituzionale dell’art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, sopra richiamato i quali prevedono rispettivamente che con atto regolamentare si dovrà provvedere alla definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l’articolazione dell’azione di ridimensionamento della rete scolastica” nonché prevedere specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti, nel caso di chiusura o di accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni. La sentenza chiarifica il riparto di competenze tra Stato e Regioni in materia di istruzione, rinviando, di fatto, ogni decisione in materia di rete scolastica all’ intesa in sede di Conferenza Stato Regioni;

Rilevato che la Corte Costituzionale nella sentenza sopra citata ha stabilito che sulla rete scolastica la competenza esclusiva è delle Regioni e che il Governo non può intervenire in materia con proprio regolamento;

Considerato che la sentenza sopra richiamata ha l’effetto immediato di privare di fondamento normativo il regolamento D.P.R. 28 marzo 2009, n. 81 recante *“norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale utilizzo delle risorse umane della scuola”*, con particolare riferimento all’adozione di un successivo regolamento previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni;

Richiamato integralmente l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010 concernente: *“Primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell’art. 2 del D.lgs. 17 ottobre 2005 n. 226”* con il quale si definiscono gli aspetti relativi al passaggio al nuovo ordinamento di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 dell’art. 27 del D.lgs. 226/05”.

Visti:

- il Decreto n. 60 del 21 ottobre 2008 dell’Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport che istituisce il *“Tavolo di confronto interistituzionale per la riorganizzazione della rete scolastica e dell’offerta formativa regionale”*;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale nn 4/9 del 20.01.2009 e 8/28 del 04.02.2009 che danno attuazione al Piano Regionale di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l’annualità 2009-2010;

Dato atto che la Regione Autonoma della Sardegna, in riferimento alla Legge n. 59/1997 e al D.P.R. n. 233/1998, con deliberazione di Giunta n. 47/67 in data 30 dicembre 2010 ha approvato le Linee Guida per la predisposizione del Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell’offerta formativa per l’anno scolastico 2011-12 i cui punti salienti sono i seguenti:

Obiettivi a breve termine:

- Dimensionare nel solco della continuità e con la necessaria flessibilità.
- Privilegiare i curricula a progressione verticale - a partire dalla scuola dell’infanzia - e, conseguentemente, gli Istituti comprensivi nei contesti più indicati tenendo sotto controllo le strutture, l’impatto con il territorio e la sostenibilità della gestione.
- Evitare per quanto possibile le pluriclassi.
- Salvaguardare per quanto possibile i punti di erogazione del servizio anche attraverso forme alternative di offerta formativa.

- Ridefinire e integrare in termine di articolazioni gli indirizzi così come indicati nelle confluenze, in risposta a bisogni formativi ben individuati dalla governance locale, in presenza delle strutture necessarie e con buona prospettiva di crescita e consolidamento della nuova articolazione.
- Sostenere con interventi sia strutturali, infrastrutturali che didattici i cambiamenti in atto.
- Favorire la salvaguardia e il potenziamento degli istituti professionali anche in previsione di un maggiore raccordo con l'istruzione e formazione professionale.

Obiettivi a medio termine:

- Valorizzare le autonomie scolastiche assicurando una dimensione favorevole alla gestione e progettazione.
- Accompagnare i nuovi assetti con interventi mirati all'innalzamento dei livelli di apprendimento anche attraverso processi di valutazione del rendimento e dell'efficacia del sistema scolastico.
- Sostenere il piano dell'offerta formativa con adeguate azioni di orientamento sia informativo che didattico.
- Ampliare il piano dell'offerta formativa puntando sempre più a un sistema integrato tra istruzione e formazione professionale, implementando gli istituti tecnici e professionali più corrispondenti ai bisogni formativi quali emergono dai programmi di sviluppo socio-economico del territorio di riferimento e dalle previsioni di sbocchi occupazionali in loco.
- Assicurare la nascita e il potenziamento di ITS quali incubatori di sviluppo.

Considerato che nelle Linee guida si richiede l'applicazione dei parametri nazionali validi per il conseguimento e il mantenimento della personalità giuridica, con le eccezioni previste per i comuni montani, individuati dalla Delibera della Giunta Regionale n. 49/16 del 21.10.2005 e per le piccole isole. L'applicazione di questi parametri non deve essere rigida ma deve avere riguardo per le specifiche situazioni locali, ed in particolare *“Possono essere mantenute autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio sottodimensionate purché siano compensate a livello provinciale da altre sovradimensionate, mantenendo così costante il numero totale e garantendo il risparmio di finanza pubblica previsto”*.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 27.11.2008 di presa d'atto del *“Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2009-2010”*, come deliberato dalla competente Conferenza Provinciale in data 24.11.2008, con la quale la Provincia Olbia Tempio procedeva agli accorpamenti di plessi ed autonomie fortemente sottodimensionate rispetto ai parametri di legge, procedendo alla costituzione di Istituti Comprensivi, nonché alla soppressione di n. 4 autonomie scolastiche del proprio territorio, a valere sull'organico di diritto per l'a.s. 2009/2010.

Rilevato che, da un'analisi quantitativa dei dati demografici della popolazione scolastica degli Istituti di ogni ordine e grado della Provincia Olbia Tempio, elaborati tra quelli disponibili forniti dalla Direzione scolastica regionale (organico di diritto, dati SIDI a.s. 2010/2011, allegato “A” al presente atto) e quelli raccolti ed opportunamente disaggregati dall'Osservatorio Scolastico provinciale, si registra quanto segue:

ANALISI QUANTITATIVA DELLA PROVINCIA OLBIA TEMPIO

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA Anno scolastico 2010/2011

- popolazione scolastica totale (I° e II° ciclo) della Provincia Olbia Tempio pari a 20.725 unità, in particolare:
 - iscritti al I° ciclo d'istruzione (scuole infanzia, primarie e secondarie I°); 13.810 unità;
 - iscritti al II° ciclo d'istruzione (Istituti superiori di II°); 6.915 unità.

Riscontrato che l'analisi della popolazione scolastica non può prescindere da un'analisi dei dati relativi alla consistenza demografica della popolazione.

Dato atto che la popolazione della Provincia Olbia Tempio residente alla data del 31.12.2009 (i dati ISTAT relativi al 2010 non sono ancora disponibili) risulta essere di **156.313 unità**.

Ritenuto di dover riportare, di seguito, alcuni dati riguardanti la struttura demografica della popolazione residente nei comuni della Provincia Olbia Tempio, funzionali ai fini del Dimensionamento scolastico in oggetto, in quanto trattasi di dati comprendenti la prima serie storica disponibile per la Provincia Olbia Tempio, costituita nel 2005 da 26 Comuni.

Rilevato che, come graficamente rappresentato nella figura che segue (grafico nr. 1), la popolazione residente nella Provincia Olbia Tempio è passata da **147.387** del **2006** a **156.313 unità** del **2009**:

grafico nr.1

In particolare i dati Istat evidenziano che il Comune più popoloso risulta essere Olbia con 55.008 abitanti, seguono Tempio Pausania con 14.255, Arzachena con 12.992 e La Maddalena con 11.831 residenti. Dei restanti 22 Comuni, Santa Teresa Gallura nell'ultimo quadriennio ha superato la soglia dei 5.000 e solo un Comune, Bortigiadas, è sotto i 1000 abitanti.

I dati nella loro interezza evidenziano un notevole incremento della popolazione della Provincia Olbia Tempio, soprattutto nei Comuni costieri con picchi di crescita, nell'ultimo quadriennio, che superano il 10%, come ad esempio per San Teodoro con una percentuale del 14,5% e Loiri Porto San Paolo con una percentuale del 13,1%. I tassi di crescita non sono altrettanto alti per quei Comuni dell'entroterra, verso i quali le condizioni di viabilità stradale sono disagiate con propensione al pendolarismo conseguente predisposizione ad abbandonare gli studi a favore di attività lavorative di basso livello.

Rilevato altresì che la Provincia Olbia Tempio si è avvalsa dei dati SIDI, e dell'anagrafe in via d'implementazione da parte dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, attivando alcuni dati relativi ai flussi della popolazione scolastica, da una prima analisi integralmente riportati nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, si evidenzia una lievissima flessione di **sole 14** unità degli alunni iscritti nell'a.s. 2010-2011 rispetto all'anno precedente:

Popolazione scolastica totale	Anno scolastico 2009/2010	Anno scolastico 2010/2011
I° e II° ciclo d'istruzione	20.739	20.725

Nel dettaglio, gli iscritti per l'anno scolastico 2010/2011, secondo i dati SIDI, risultano distribuiti nei diversi gradi di scuola come riportato nella tabella che segue:

Ordini di scuola	TOT iscr. A.s. 2010/2011	% sul totale
INFANZIA	2.874	20,81
PRIMARIA	6.644	48,11
SECONDARIA I°	4.292	31,08
TOTALE	13.810	100,00

Ordini di scuola	TOT iscr. A.s. 2010/2011	% sul totale
INFANZIA	2.874	13,87
PRIMARIA	6.644	32,06
SECONDARIA I°	4.292	20,71
IST. SECONDARI SUPERIORI II°	6.915	33,36
TOTALE	20.725	100,00

La suddetta popolazione scolastica risulta distribuita in 17 dei 26 comuni della Provincia. Nello specifico: 4 comuni sono sede di direzioni didattiche, 3 di scuole secondarie di 1° grado, 14 di Istituti comprensivi, 15 di Istituti secondari di II° grado ed uno di Istituto globale.

I successivi grafici a torta (n. 2 e 3) consentono un immediato confronto della distribuzione scolastica:

grafico nr. 2

grafico nr. 3

Per quanto attiene agli istituti secondari di II° grado presenti nella Provincia Olbia Tempio, gli stessi sono raggruppati nei quattro ordini di scuole:

- Istruzione classica e scientifica;
- Istruzione tecnica;
- Istruzione professionale;
- Istruzione artistica.

La tabella ed i grafici (nr. 4, 5, 6, 7 che seguono riportano la distribuzione degli studenti iscritti negli Istituti secondari superiori della Provincia Olbia Tempio nell'anno scolastico 2010/2011, secondo l'attuale assetto degli indirizzi di studio:

INDIRIZZI DI STUDIO	TOT iscr. A.S. 2010/2011	% sul tot. stesso tipo di scuola	% sul totale
Liceo Scientifico	1.392	47,28	20,13
Liceo Classico	371	12,60	5,37
Liceo Linguistico	647	21,98	9,36
Liceo delle Scienze Umane	231	7,85	3,34
Liceo Artistico	303	10,29	4,38
Liceo Scientifico - Opzione Scienze Applicate	0	0,00	-
Liceo delle Scienze Umane -Opzione Economico Sociale	0	0,00	-
Liceo Musicale	0	0,00	-
Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera	649	37,26	9,39
Servizi per l'agricoltura e lo Sviluppo Rurale	101	5,80	1,46
Turismo	669	38,40	9,67
Manutenzione e Assistenza Tecnica	138	7,92	2,00
Chimica, Materiali e Biotecnologie	27	1,55	0,39
Meccanica, Meccatronica ed Energia	105	6,03	1,52
Produzioni Industriali e Artigianali	53	3,04	0,77
Amministrazione Finanza e Marketing	725	32,53	10,48
Servizi Commerciali	24	1,08	0,35
Costruzioni Ambiente e Territorio	710	31,85	10,27
Elettronica ed Elettrotecnica - (Telecomunicazioni)	403	18,08	5,83
Informatica e Telecomunicazioni	12	0,54	0,17
Trasporti e Logistica (Nautico+Aeronautico)	355	15,93	5,13
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria	0		-
Servizi Socio-Sanitari	0		-
TOTALI	6.915		100,00

INDIRIZZI DI STUDIO	TOT iscr. A.S. 2010/2011	% sul tot. stesso tipo di scuola	% sul totale
LICEI	2.944		42,57
PROFESSIONALI	1.742		25,19
Servizi	1.419	81,46	
Industria e Artigianato	323	18,54	
TECNICI	2.229		32,23
Settore Economico	749	33,60	
Settore Tecnico	1.480	66,40	
TOTALI	6.915		100,00

grafico nr. 4



grafico nr. 5

grafico nr. 6

grafico nr. 7

La tabella ed i grafici a torta sopra riportati, evidenziano la ripartizione degli iscritti nei diversi indirizzi attivati negli istituti secondari superiori provinciali. Tali indirizzi hanno trovato una prima attuazione nelle confluenze degli indirizzi del vecchio ordinamento, negli indirizzi ed articolazioni del nuovo ordinamento previsti dalla riforma Gelmini, attraverso una fase tecnica gestita direttamente dal Ministero con le autonomie scolastiche, a decorrere dall'a.s. 2010/2011.

La prima analisi disponibile dei suddetti dati, considerati direttamente sui singoli corsi di studio, consentono di rilevare un orientamento più dettagliato delle scelte formative della popolazione scolastica provinciale iscritta al II° ciclo d'istruzione.

La tabella suddetta, ed i corrispondenti grafici (nr. da 4 a 7), fornendo un quadro dell'offerta dei corsi di studio piuttosto dettagliato, si prestano alle seguenti deduzioni:

- I licei della Provincia Olbia Tempio raccolgono la maggioranza degli studenti, 43% ed hanno la minore frantumazione di indirizzi;
- L'istruzione tecnica, con il 33%, ha la minore presenza di indirizzi,
- L'istruzione professionale ha il tasso più basso, 24% degli iscritti e la maggiore frantumazione d'indirizzi.

La Provincia intende attivare tramite l'Osservatorio Scolastico e in collaborazione con gli istituti scolastici, un monitoraggio per il percorso post diploma al fine di verificare l'ingresso nel mondo lavorativo o universitario dei singoli studenti.

DIMENSIONAMENTO ISTITUZIONI SCOLASTICHE I° E II° CICLO

Riscontrato che dai dati trasmessi dall'Ufficio scolastico regionale, a mezzo posta elettronica, risultano segnalate autonomie, di competenza della Provincia Olbia Tempio del I° e II° ciclo, sottodimensionate, come riportate in dettaglio rispettivamente negli allegati "B" e "C" al presente atto e di seguito riepilogate:

Autonomie sottodimensionate I° ciclo dati SIDI – MIUR 2010/2011:

- 1) Istituto Comprensivo "M. Pisano" di Aggius;
- 2) Istituto Comprensivo di Monti;
- 3) Scuola media n. 1+2 di Tempio Pausania;
- 4) Istituto Comprensivo di Badesi;
- 5) Istituto Comprensivo Gobale "M. Magnon" di Santa Teresa Gallura.

Considerato che è intendimento di questa Conferenza mantenere le autonomie sottodimensionate relative al territorio provinciale per le ragioni che seguono e che alcune di queste non sono di fatto sottodimensionate in quanto rientrano nel regime derogatorio in quanto ubicate in comuni montani :

- L'Istituto Comprensivo "M. Pisano" di Aggius rientra nel regime derogatorio di cui al D.P.R. 233/1998, in quanto trattasi di autonomia scolastica con sede in Comune Montano ai sensi della L.R. 12/2005 e della Delibera della Giunta Regionale n. 49/16 del 21.10.2005, (rispetto ai dati SIDI, attualmente si registra un incremento di 9 unità);
- L'Istituto Comprensivo di Monti rientra nel regime derogatorio di cui al D.P.R. 233/1998, in quanto trattasi di autonomia scolastica con sede in Comune Montano ai sensi della L.R. 12/2005 e della Delibera della Giunta Regionale n. 49/16 del 21.10.2005;
- La Scuola media n. 1+2 di Tempio Pausania rientra nel regime derogatorio di cui al D.P.R. 233/1998, in quanto trattasi di autonomia scolastica con sede in Comune Montano ai sensi della L.R. 12/2005 e della Delibera della Giunta Regionale n. 49/16 del 21.10.2005;
- L'Istituto Comprensivo di Badesi, rientra nei parametri di cui al D.P.R. 233/1998 in quanto trattasi di Istituto comprensivo la cui popolazione scolastica è pressoché stabile e prossima ai 500 alunni (rispetto ai dati SIDI, attualmente si registra un incremento di 15 unità) la cui autonomia ha sede in Comune con saldo demografico nell'ultimo quadriennio positivo e con un trend di crescita nel 2009 dell'1,6%;
- L'Istituto Comprensivo Gobale "M. Magnon", di Santa Teresa di Gallura, costituito dal 1° e 2° ciclo, rientra nei parametri di cui al D.P.R. 233/1998 in quanto trattasi di Istituto il cui numero d'iscritti è

superiore ai 500 alunni e la cui autonomia ha sede in Comune con saldo demografico nell'ultimo quadriennio positivo, con un trend di crescita nel 2009 dell'8,2%. L'Istituto, inoltre, è ubicato in area particolarmente svantaggiata con condizioni di viabilità disagiata ed attuale inefficienza della rete di collegamento dei servizi pubblici locali. Anche per tale connotazione il mantenimento dell'autonomia sarebbe congruente con le Linee guida regionali. Il superamento dell'Istituto Globale determinerebbe infatti, condizioni di disagio ed isolamento, con perdita dell'offerta formativa esistente, consolidata e radicata nel territorio.

Seppure nella tabelle MIUR non risultano le autonomie di Budoni e San Teodoro leggermente sottodimensionate, facenti parte dell'Ufficio Scolastico della Provincia di Nuoro, si ritiene di confermarne le autonomie poiché entrambi i Comuni hanno un trend demografico in forte crescita. Si ritiene altresì necessario affrontare nel tavolo regionale il problema relativo alla costituzione di un Ufficio Scolastico nella Provincia Olbia Tempio.

• **Autonomie sottodimensionate II° ciclo dati SIDI – MIUR 2010/2011:**

- 1) I.I.S. "Ferracciu" di Calangianus;
- 2) IPIA di Oschiri;
- 3) Istituto Tecnico Nautico di La Maddalena;
- 4) Liceo Classico di La Maddalena
- 5) I.P.I.A.-I.P.A.A. di Olbia;
- 6) I.I.S. di Palau.

Considerato che è intendimento di questa Conferenza mantenere le autonomie sottodimensionate relative al territorio provinciale, per le ragioni che seguono per leali è prevista una crescita di iscrizioni per l'anno in corso:

- L'I.I.S. "Ferracciu" di Calangianus avente sede in Comune montano, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 49/16 del 21.10.2005, rientra nei benefici derogatori, in quanto la percentuale di flessione dell'ultimo quinquennio, statisticamente risibile, non rileva in termini di punti percentuale.
- L'IPIA di Oschiri, Istituto Professionale, autonomia scolastica che gestisce laboratori di alta specializzazione, è attualmente sede didattica accreditata dalla Regione come sede formativa di profili professionali riconosciuti nel piano regionale della formazione professionale e sperimenta, in accordo con la Regione, percorsi di qualifica di primo e di secondo livello e di alternanza scuola lavoro con questi congruenti.
- L'Istituto Tecnico Nautico di La Maddalena, è un'autonomia scolastica avente sede in Isola Minore con alta specificità dell'offerta formativa. L'Istituto superiore si configura quale scuola secondaria particolarmente specializzata ed unica nel territorio provinciale. L'obiettivo è quello di preservare l'attuale stato giuridico e mantenere nel territorio provinciale opportuni presidi istituzionali nel rispetto delle vocazioni culturali, produttive ed occupazionali dello stesso. Si prevede inoltre, con la programmazione formativa provinciale, un rilancio e crescita della scuola di formazione nautica anche con riferimento all'alta specializzazione con la creazione di un Accademia del Mare per la formazione finalizzata al raggiungimento di titoli legali professionalizzanti.

"Si prevede inoltre l'attivazione di un tavolo di concertazione per verificare la possibilità di istituire una sede staccata "indirizzo costruzioni" del Nautico di La Maddalena ad Olbia con inizio dei corsi nell'annualità 2013. Tale ipotesi dovrà essere preceduta da attente valutazioni di carattere economico e di sviluppo socio economico equilibrato dei territori interessati al fine di pervenire ad un accordo tra Comuni interessati, Provincia, e direzioni scolastiche".

- Il Liceo Classico di La Maddalena, è un'autonomia con popolazione scolastica stabile rientrante nei parametri derogatori di Isola Minore di cui al D.P.R. 233/1998 e con sede in Comune con trend demografico in crescita (+3,5% nell'ultimo quadriennio).
- L'I.P.I.A.-I.P.A.A. di Olbia, è un'autonomia con popolazione scolastica stabile, con sede in Comune con trend demografico in forte crescita (+8,8% nell'ultimo quadriennio). Il collegio dei docenti dell'I.P.A.A., con verbale n. 04 del 02/02/2011, ha deliberato di trasformare l'Istituto professionale in Istituto tecnico agrario al fine di attivare il percorso formativo relativo alla viticoltura e olivicoltura in quanto ambiti in forte sviluppo.

L'I.P.I.A. di Olbia ha inoltre aderito nei giorni scorsi all'accordo per la costituzione della rete degli istituti tecnici Trasporti e logistica e degli istituti professionali con la finalità di favorire percorsi di sviluppo dell'economia del mare e offrire ai giovani un corso per "operatore del mare". Per rilanciare le sedi dell'IPA e dell'IPIA la Provincia sta appaltando lavori, per un importo di circa 1.200.000 euro, per la ristrutturazione degli edifici e l'adeguamento dei laboratori.

- L'I.I.S. di Palau, è un'autonomia scolastica costituitasi nell'a.s. 2009/2010 dall'accorpamento dell'ITCG di Palau e la sede staccata del Liceo scientifico di Arzachena. L'autonomia, neonata, manifesta un trend della popolazione scolastica in crescita per la quale si prevede, nell'arco del quinquennio, il raggiungimento dei parametri di cui al D.P.R. 233/98. L'istituto ha sede in Comune con trend demografico in crescita (+9,2% nell'ultimo quadriennio).

La Provincia con delibera di Giunta n. 179 del 23.12.2010 ha deliberato un atto di indirizzo per attivare le procedure preliminari per la costruzione di una nuova sede del Liceo di Arzachena dotata di idonei laboratori per il nuovo indirizzo, con la procedura del leasing in costruendo. Sono stati altresì appaltati i lavori di ristrutturazione dell'Istituto Falcone Borsellino di Palau per un Importo di circa 600.000 euro.

Tenuto conto, in aggiunta a quanto sopradetto, di quanto previsto dalle linee guida regionali alla lettera d) della voce "parametri per le autonomie scolastiche", circa la possibilità del mantenimento delle autonomie sottodimensionate purché compensate a livello provinciale in termini di valori numerici tra autonomie sottodimensionate ed autonomie sovradimensionate, si rileva che la media a livello provinciale della popolazione scolastica per singola autonomia risulta pari a n. 576 unità, misura corrispondente ad una autonomia sovradimensionata rispetto ai parametri di cui al D.P.R. 233/1998, (minimo 500 unità).

In riferimento all'abolizione delle pluriclassi, previste dalle linee guida, si evidenzia la difficoltà a dare attuazione a tale disposizione soprattutto per quanto riguarda i plessi di Bortigiadas, Aglientu, e dei restanti Comuni Montani, fortemente penalizzati dalla delocalizzazione. A tal proposito esclusa attualmente la possibilità dell'abolizione delle pluriclassi ed il ricorso al pendolarismo su percorsi e tragitti non rientranti nei parametri e standard delle linee guida regionali, è intendimento avvalersi dell'opzione prevista nelle Linee Guida che testualmente recita: *"La Regione Sardegna laddove non sia possibile abolire le pluriclassi, al fine di raggiungere obiettivi minimi di apprendimento a tutela del diritto allo studio e all'apprendimento di qualità si riserva di mettere in atto progetti di valutazione, di sperimentazione e protocolli di intesa con il Ministero ed altri enti in modo da assegnare l'insegnamento in questo contesto a personale specializzato e adeguatamente formato"*.

In riferimento ai P.E.S. sottodimensionati si ritiene che gli stessi debbano essere mantenuti come tra l'altro espressamente previsto dalle linee guida nel paragrafo "Parametri per i punti di erogazione del servizio" oltre che per il principio della compensazione numerica provinciale suesposto, altresì al fine di continuare a garantire il mantenimento di servizi attualmente erogati dai Comuni interessati (es.: servizio mensa, trasporto, utenze, ecc.) con conseguente flessione occupazionale del personale impiegato e lievitazione di costi organizzativi. L'eventuale soppressione di plessi e P.E.S. comporterebbe, altresì, un aggravio di costi in termini di trasporto di gran lunga maggiore rispetto a quello attuale, sia in termini quantitativi che qualitativi. A ciò si aggiungano le modalità organizzative ed i costi di erogazione dei servizi a favore di alunni disabili con eventuali nuove incombenze e carichi finanziari aggiuntivi sui bilanci comunali.

Considerate le deliberazioni trasmesse da alcuni Comuni della Provincia, conservate agli atti dell'Ufficio pubblica istruzione provinciale, e di cui si prende atto in istruttoria:

- **Comune di Aglientu:** deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 28/01/2011 con la quale viene richiesto il mantenimento di tutti i punti di erogazione esistenti in relazione alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado secondo lo status quo attuale.
- **Comune di Badesi:** deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 18/01/2011 con la quale viene richiesto il mantenimento dell'istituto comprensivo di Badesi, nel suo attuale assetto istituzionale, con i plessi di Trinità d'Agultu, Viddalba e Badesi. Viene ribadita l'attivazione della sezione staccata dell'I.P.S.S.A.R. di Arzachena, dall'a.s. 2011/2012, come richiesto con propria deliberazione n. 14 del 31/01/2008.
- **Comune di Burchidda:** deliberazione della Giunta Comunale n. 03 del 04/02/2011 con la quale viene richiesto il ripristino dell'autonomia scolastica nel Comune.
- **Comune di Bortigiadas:** deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 25/01/2011 con la quale viene richiesto il mantenimento della scuola per l'infanzia e della scuola primaria del comune in quanto territorio in situazione di marginalità geografica.

- **Comune di Golfo Aranci:** deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 04/02/2011 con la quale viene richiesto di confermare l'attuale situazione relativamente alle scuole dell'infanzia e primaria ricadenti nella Direzione didattica del 1° circolo di Olbia e la scuola secondaria di primo grado ricadente nella scuola media n.2 di Olbia.
- **Comune di La Maddalena:** deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 14 gennaio 2011 con la quale viene richiesto il mantenimento dell'Istituto Tecnico Nautico "D. Millelire", nel suo attuale assetto giuridico e l'inserimento nella programmazione della Provincia di una Accademia del Mare che provveda alla formazione finalizzata al raggiungimento di titoli legali professionalizzanti. Viene richiesta inoltre la realizzazione di un convitto per gli studenti fuori sede. Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 25/01/2011 con la quale viene richiesto il mantenimento dello status quo attuale relativamente alle scuole per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
- **Comune di Sant'Antonio di Gallura:** deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 24/11/2010 con la quale viene richiesto che le scuole dell'infanzia, primaria e media di Sant'Antonio di Gallura vengano trasferite dalla Direzione dell'istituto comprensivo di Palau alla Direzione dell'istituto comprensivo di Calangianus per evidenti motivi logistici e passate affinità socio culturali.
- **Comune di Santa Teresa Gallura:** deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 02/02/2011 con la quale viene richiesto
 - il mantenimento di tutti i punti di erogazione del servizio esistenti in relazione alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e di secondo grado e di un'autonomia scolastica costituita dall'Istituto Globale "P.F.M. Magnon" secondo lo status quo attuale;
 - l'istituzione di un nuovo indirizzo "liceale linguistico" presso l'Istituto Globale "P.F.M. Magnon" come deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/01/2011.
- **Comune di San Teodoro:** deliberazione della giunta comunale n. 5 del 26/01/2011 con la quale viene richiesto di mantenere immutato il dimensionamento scolastico attualmente disponibile sul territorio comunale.
- **Comune di Tempio Pausania:** deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 03/02/2011 con la quale viene richiesto il mantenimento di tutte le autonomie scolastiche e di tutti i punti di erogazione esistenti in relazione alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado (in particolare relativamente alla Frazione di Bassacutena) e delle scuole secondarie superiori di secondo grado secondo lo status quo attuale.
- **Comune di Trinità d'Agultu e Vignola:** deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 07/02/2011 con la quale si chiede di confermare l'autonomia scolastica comprendente i plessi di Badesi, Trinità d'Agultu e Viddalba con i tre ordini di scuola (infanzia, primaria secondaria di 1° grado) in ogni plesso e con gli stessi punti di erogazione nei tre comuni interessati. **Comune di Viddalba** (Provincia di Sassari) con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 07/02/2011 chiede il di confermare l'autonomia scolastica comprendente i plessi di Badesi, Trinità d'Agultu e Viddalba.
- **Unione dei Comuni "Alta Gallura":** deliberazione dell'assemblea n. 8 del 03/02/2011 chiede il mantenimento delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio di riferimento, in quanto lo stesso rientra in una situazione di marginalità geografica e sociale

Atteso che il "*Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2009-2010*", come deliberato dalla competente Conferenza Provinciale in data 24.11.2008, prevedeva l'attivazione della sezione staccata dell'I.P.S.S.A.R. di Arzachena, presso il Comune di Badesi.

Dato atto che il Comune di Badesi nella citata delibera reitera la richiesta confermando, contestualmente, la propria disponibilità a garantire locali idonei, da adibire a sezione staccata dell'IPSSAR di Arzachena assicurando che da tale attivazione non deriveranno oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione provinciale.

Rilevato, pertanto, che non sussistono ragioni di opportunità, né tantomeno obblighi di aggregare i punti di erogazione del servizio sottodimensionati, inferiori a 30, 50 e 100 alunni, si conferma l'intendimento, per il dimensionamento relativo all'a.s. 2011/2012, di mantenere lo *status quo*, anche in considerazione della previsione da parte della Regione di Tagli al sistema dei trasporti per le annualità 2011/2012; Considerato che tale processo di mantenimento dello status quo, dove possibile, potrà essere attuato solo a seguito dell'attivazione di uno specifico tavolo di concertazione tra regione MIUR, Comuni interessati e Provincia per verificare le soluzioni alternative senza far venire meno la presenza delle scuole nelle piccole realtà e solo a seguito dell'attivazione di un sistema di trasporti pubblico che consenta ai minori il raggiungimento delle scuole.

L'OFFERTA FORMATIVA- INDIRIZZI DI STUDIO ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI, OPZIONI RELTIVE AI LICEI ED ARTICOLAZIONI CONCERNENTI GLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI DELLA PROVINCIA

Premesso che, in materia di offerta formativa con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 22 del 10.03.2010 si è a suo tempo proceduto a prendere atto della rilevazione degli indirizzi delle prime classi del secondo ciclo di istruzione e delle relative tabelle di confluenza automatica elaborate dal Miur e pubblicate con avviso del Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per il personale scolastico, del 1 marzo 2010, per una diretta applicazione a partire dall'anno scolastico 2010-2011;

Riscontrato che:

- dai dati macro aggregati trasmessi dall'Ufficio scolastico regionale, a mezzo posta elettronica, è possibile verificare le confluenze operate dal Ministero e gli indirizzi attualmente attivati presso le autonomie scolastiche del 2° ciclo d'istruzione;

- non sono state attivate da parte del Ministero tutte le opzioni richieste dagli Istituti secondari superiori provinciali e che, pertanto si ritiene, congruentemente con le linee guida regionali, di poter confermare ed integrare le richieste a suo tempo formalizzate con l'atto deliberativo predetto, al fine di diversificare l'offerta formativa sul territorio.

Rilevato che la Provincia Olbia Tempio ha attivato d'ufficio immediatamente l'istruttoria del dimensionamento provinciale e del Piano dell'offerta formativa con l'attivazione di un iter amministrativo efficace e concertato, partecipativo e collaborativo che ha coinvolto tutti i soggetti attivi con riunioni tenutesi rispettivamente con altre amministrazioni provinciali, Dirigenti scolastici, Sindaci, Presidenti Unione dei Comuni ed OO.SS. del territorio, nonché la competente V° Commissione consiliare, secondo le seguenti comunicazioni e calendario d'incontri:

- Nota n. 25862 del 6/09/2010 di trasmissione della bozza delle linee guida regionali relative al dimensionamento in oggetto a tutti i Sindaci dei Comuni, ai Presidenti delle Unioni di Comuni, Dirigenti scolastici del 2° ciclo ed OO.SS. del comparto scuola, Presidente e componenti V° Commissione provinciale;
- Nota n. 28718 del 30/09/2010 di trasmissione delle prime integrazioni alla bozza delle linee guida regionali relative al dimensionamento in oggetto a tutti i Sindaci dei Comuni, ai Presidenti delle Unioni di Comuni, Dirigenti scolastici del 2° ciclo ed OO.SS. del comparto scuola, Presidente e componenti V° Commissione provinciale;
- Nota n. 28760 del 7/10/2010 di trasmissione delle integrazioni alla bozza delle linee guida regionali relative al dimensionamento in oggetto a tutti i Sindaci dei Comuni, ai Presidenti delle Unioni di Comuni, Dirigenti scolastici del 2° ciclo ed OO.SS. del comparto scuola, Presidente e componenti V° Commissione provinciale;
- Nota n. 30050 del 22/10/2010 di trasmissione delle ulteriori integrazioni alla bozza delle linee guida regionali relative al dimensionamento in oggetto a tutti i Sindaci dei Comuni, ai Presidenti delle Unioni di Comuni, Dirigenti scolastici del 2° ciclo ed OO.SS. del comparto scuola, Presidente e componenti V° Commissione provinciale;
- Nota n. 30262 del 26/10/2010 di trasmissione delle ultime integrazioni alla bozza delle linee guida regionali relative al dimensionamento in oggetto a tutti i Sindaci dei Comuni, ai Presidenti delle Unioni di Comuni, Dirigenti scolastici del 2° ciclo ed OO.SS. del comparto scuola, Presidente e componenti V° Commissione provinciale;
- Nota n. 32039 del 15/11/2010 di convocazione di una prima riunione con i dirigenti scolastici del 2° ciclo e con le OO.SS. del comparto scuola per un primo costruttivo confronto sui dati ufficiali forniti dagli Uffici scolastici regionali.
- Nota n. 32192 del 17/11/2010 di convocazione di una prima riunione con tutti i Sindaci dei Comuni, i Presidenti delle Unioni di Comuni e le OO.SS. per un primo costruttivo confronto sui dati ufficiali forniti dagli Uffici scolastici regionali
- Nota n. 34785 del 16/12/2010 di trasmissione delle linee guida regionali relative al dimensionamento in oggetto a tutti i Sindaci dei Comuni, ai Presidenti delle Unioni di Comuni, Dirigenti scolastici del 2° ciclo ed OO.SS. del comparto scuola, Presidente e componenti V° Commissione provinciale;
- Nota n. 328 del 04/01/2011 di convocazione della conferenza dei dirigenti scolastici del 2° ciclo e delle OO.SS. del comparto scuola per un primo costruttivo confronto sui dati definitivi deliberati dalla

Regione Sardegna con atto della Giunta n. 47/67 del 30/12/2010, giuste risultanze contenute nei corrispondenti verbali agli atti del servizio Pubblica Istruzione.

- Nota n. 329 del 04/01/2011 di convocazione della conferenza dei Sindaci dei Comuni, dei Presidenti delle Unioni di Comuni e delle OO.SS. del comparto scuola per un primo costruttivo confronto sui dati definitivi deliberati dalla Regione Sardegna con atto della Giunta n. 47/67 del 30/12/2010, giuste risultanze contenute nei corrispondenti verbali agli atti del servizio Pubblica Istruzione.

Rilevato che i suddetti incontri hanno consentito di attivare un preventivo confronto tra tutti i soggetti coinvolti dal dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa, ed in particolare delle autonomie scolastiche e delle amministrazioni comunali con situazioni di criticità, al fine di ampliare il sistema di concertazione minimo previsto dalla procedura di dimensionamento, preliminare alla decisione della Conferenza provinciale di cui al D.P.R. 233/98.

Dato atto che la V° Commissione consiliare provinciale competente in materia, coinvolta attivamente nei lavori preliminari si è formalmente riunita nelle seguenti date: 15/12/2010; 20/12/2010; 22/12/2010; 17/01/2011; 24/01/2011; 26/01/2010; 31/01/2011; 01/02/2011 (1° seduta consultiva), i cui esiti sono integralmente riportati nei corrispondenti verbali di seduta.

Riscontrata l'esigenza manifestata da alcuni Dirigenti scolastici di attivare nuovi indirizzi di studio, aggiuntivi alle confluente tecniche del 1 marzo 2010, attivate con l'applicazione della riforma Gelmini.

Tenuto conto delle richieste a suo tempo deliberate dagli organi collegiali degli istituti secondari superiori provinciali, peraltro già recepite e formalizzate nella Deliberazione di Giunta Provinciale n. 22 del 10/03/2010, come di seguito articolate e riconfermate in sede del presente Dimensionamento:

- 1) Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Oschiri, nota n. 11 del 08/01/2010, di richiesta di **attivazione nell'ambito del settore Servizi. del nuovo indirizzo "Servizi Socio-Sanitari"**

Tale richiesta scaturisce dai risultati dell'indagine conoscitiva realizzata dall'I.P.I.A. di Oschiri sui bisogni formativi nel territorio del Monte Acuto. I risultati della ricerca hanno, infatti, evidenziato un forte interesse dei giovani con una prevalenza della **componente femminile** verso tali servizi. La richiesta del nuovo indirizzo di studi mira a garantire una diversificata offerta formativa che possa favorire un ulteriore miglioramento dell'occupazione femminile come fattore strategico per lo sviluppo socioeconomico e di coesione sociale, nell'ottica di un ripensamento delle politiche del lavoro all'interno di un territorio, quello del Monte Acuto, caratterizzato da un aumento numerico, assoluto e relativo, della popolazione anziana e alla crescita dei relativi bisogni e non in grado attualmente di garantire adeguate professionalità che svolgano servizi di assistenza mirata.

- 2) Istituto Istruzione Superiore "Ferraciu di Calangianus/Tempio, giusto verbale del Collegio dei docenti del 15 dicembre 2009 di richiesta confermata in sede di conferenza dei dirigenti tenutasi in data 19/01/2011 di **confluenza** verticale come di seguito specificato:

Previgente ordinamento		Nuovo ordinamento		
Istituto tecnico		Istituto tecnico		
Tipologia	Indirizzo	Settore	Indirizzo	Articolazione
Istituto tecnico industriale	Elettronica e comunicazioni	Tecnologico	Informatica e telecomunicazioni	Telecomunicazioni

La richiesta dell'I.S. "Ferraciu" dall'indirizzo di "Elettronica e comunicazioni" a quello di **"Informatica e telecomunicazioni"** con articolazione "Telecomunicazioni" è motivata dal fatto che il nuovo indirizzo previsto dalla Riforma sarebbe la naturale evoluzione formativa dell'Istituto il quale, nel corso dei venticinque anni di vita, ha molto investito nel campo delle reti delle comunicazioni e dell'informatica attrezzando diversi laboratori. Inoltre, in termini occupazionali, tale nuovo indirizzo offrirebbe maggiori prospettive per tutto il territorio in quanto diventerebbe l'unico Istituto con tale specializzazione nell'intera Provincia Olbia Tempio.

- 3) Liceo scientifico "L.Mossa" di Olbia, nota n. 277 del 20/01/2011 di richiesta di attivazione delle opzioni *Scienze applicate e Economico-sociale*;
- 4) Liceo statale classico, scientifico, linguistico "G.M. Dettori" di Tempio Pausania, nota n. 5787 C/8/b del 30/11/2010 di richiesta di attivazione delle opzioni *Scienze applicate e Economico-sociale*;

- 5) I.I.S. “Falcone-Borsellino” di Palau, nota n. 4625 El del 23/12/2010 di richiesta di attivazione delle opzioni *Scienze applicate* presso la sede staccata del Liceo scientifico di Arzachena;
- 6) Istituto Globale “P.F.M. Magnon” di Santa Teresa Gallura chiede con nota n. 2152 del 31/01/2011 l’istituzione di un nuovo indirizzo “*liceale linguistico*” come deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/01/2011.
- 7) Istituto tecnico trasporti e logistica Nautico “D. Millelire” di La Maddalena con nota n. 2296 del 01/02/2011 chiede la realizzazione di un convitto per realizzare l’accoglienza degli studenti pendolari.
- 8) Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri “Attilio Deffenu” di Olbia con nota prot 33452 del 30/11/2010 presenta la disponibilità a integrare ed ampliare la propria offerta formativa cono l’inserimento nel settore tecnologico della sezione staccata dell’indirizzo agrario dell’I.P.A. trasformando il percorso professionale in indirizzo tecnico agrario ed agroindustria per il conseguimento del diploma di Perito agrario. Chiede altresì il mantenimento del corso Amministrazione finanza e marketing.
- 9) L’I.P.I.A.-I.P.A.A. di Olbia richiesta di trasformare l’Istituto professionale in Istituto tecnico agrario al fine di attivare il percorso formativo relativo alla viticoltura e olivicoltura in quanto ambiti in forte sviluppo

Dato atto che nella Conferenza provinciale del 01.02.2010 si sono manifestate le ulteriori seguenti esigenze:

- Sindaco di Olbia: ha manifestato l’esigenza di mantenere la situazione attuale evitando stravolgimenti e tagli anche nei confronti dei plessi scolastici più piccoli;
- Rappresentate del Comune di Palau: chiede che le scuole dell’infanzia, primaria e media di Sant’Antonio di Gallura rimangano nella Direzione dell’istituto comprensivo di Palau;
- Rappresentante del Comune di Berchidda: sottolinea che il Comune di Berchidda in quanto comune montano è in situazione svantaggiata ed è attualmente privo di autonomia scolastica e dunque ne chiede il ripristino, inoltre chiede l’istituzione di un corso ad indirizzo enologico nel territorio;
- Rappresentante del Comune di Monti: si dichiara d’accordo per la creazione di un corso ad indirizzo enologico;
- Sindaco di Luogosanto: ha manifestato l’esigenza di mantenere la situazione attuale;
- Direttore dell’Ufficio scolastico provinciale: dichiara che in mancanza di apposita legge regionale bisogna applicare la legge nazionale per cui le deroghe richieste dagli amministratori e dai dirigenti scolastici, uguali in tutte le province, non potranno essere accolte integralmente per esigenze finanziarie. Per cui se si vogliono mantenere le situazioni attuali è necessario che gli enti locali si facciano carico dei costi del personale che non verranno più sostenuti dallo Stato.

Dato Atto che il Sindaco del Comune di Olbia ha dichiarato che la città è caratterizzata da un elevato trend demografico che ha richiesto negli ultimi anni ingenti investimenti per le infrastrutture scolastiche, e in diversi plessi si registrano sforamenti del numero di allievi previsti dalla normativa. Puntando al senso di responsabilità complessivo, non si è proposta la creazione di nuove autonomie ma si chiede il mantenimento di tutti i punti di erogazione del servizio attuali in quanto nel complesso gli stessi sono comunque al di sopra degli standard minimi delle scuole dell’infanzia/primaria/1° grado e situati in sedi distanti oltre i 15 Km. Inoltre la chiusura degli stessi comporterebbe riversamento dell’utenza in altri plessi cittadini e ciò causerebbe un elevatissimo numero di richieste di iscrizione non evadibili o la prospettiva dei doppi turni.

Rilevato che la Provincia Olbia Tempio ritiene opportuno attivare gli indirizzi e le articolazioni suddette a partire dal primo biennio e quindi già dall’anno scolastico 2011/2012 al fine di:

- valorizzare l’offerta formativa degli Istituti anche attraverso opzioni ed articolazioni previste dai nuovi regolamenti ed in coerenza con i fabbisogni e le vocazioni territoriali;
- superare, con l’istituzione di alcuni indirizzi, il depotenziamento di alcune autonomie e, procedere, contestualmente, ad un consolidamento del nuovo indirizzo istituito o dell’articolazione opzione richiesta in base alla popolazione scolastica ed alla peculiarità dei singoli ambiti funzionali;
- avere riguardo della provenienza scolastica da altre Province in Rapporto alla collocazione geografica di alcune autonomie poste al confine tra i diversi enti locali;

- valorizzare e mantenere un equilibrio territoriale dell'offerta formativa con particolare riguardo agli Istituti tecnici e professionali;
- attivare percorsi professionalizzanti, congruenti con le linee guida regionali e con la pianificazione socio-sanitaria territoriale, per l'allargamento dell'offerta formativa, la sua diversificazione ed implementazione con conseguente ricaduta occupazionale, che rappresenta uno dei possibili canali di superamento della recessione economica che stanno affrontando le aree dell'entroterra provinciale;

Ritenuto, nelle more di una definizione del quadro normativo, di dover confermare quanto a suo tempo previsto nel Piano di dimensionamento per l'a.s. 2009/2010, approvato dalla competente Conferenza provinciale in data 24/11/2008, e previsto altresì nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 22 del 10/03/2010 di programmazione provinciale dell'offerta formativa di istruzione secondaria superiore relativa all'a.s. 2010/2011 in merito a **l'istituzione di un Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti**, impegnandosi al necessario reperimento di strutture adeguate.

Acquisito il parere della V° Commissione consiliare, di cui all'art. 26 dello Statuto della Provincia Olbia Tempio, espresso nelle su indicate sedute.

Preso atto delle "Linee Guida Dimensionamento scolastico" votate all'unanimità del Consiglio Provinciale con Delibera n. 03 del 03/02/2011

Preso atto che l'approvazione del Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2011-2012, è di competenza della Conferenza provinciale di cui al D.P.R. 233/98, regolarmente convocata presso la Sala Consiliare provinciale, con nota del Presidente di questa Provincia n. 1958 del 27/01/2011, in seduta consultiva in data 1 febbraio 2011 ed in seduta decisoria in data 8 febbraio 2011.

Dato atto che su 26 Comuni della Provincia sono presenti i rappresentanti di n. 20 Comuni e assenti i rappresentanti di n. 6 Comuni come da elenco firme allegato "sub D".

CON VOTI: n. 20 unanimi espressi per alzata di mano.

D E L I B E R A

- a) **di salvaguardare** le autonomie scolastiche, sia pure sottodimensionate, ma che costituiscono presidi di aggregazione culturale e sociale in realtà territorialmente e/o socialmente svantaggiate per le caratteristiche geo-morfologiche dei territori di riferimento, tenendo conto delle connotazioni demografiche, economiche e socioculturali dei bacini di utenza di ciascuna sede scolastica, nonché della distanza tra scuole, dell'agibilità delle vie di comunicazione, soprattutto nei comuni montani o isolati e nei piccoli comuni. Le deroghe ai limiti minimi, comunque limitate ai pochi casi illustrati in premessa, vengono riconfermate in considerazione della loro specificità e delle strategie di programmazione della Provincia sia in termini di offerta formativa che di investimenti relativi all'edilizia scolastica ed attrezzature didattiche e di laboratorio;
- b) **di procedere**, pertanto, al mantenimento delle attuali autonomie scolastiche nel loro assetto giuridico, come elencate nel dettaglio nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) **di procedere** al mantenimento delle autonomie scolastiche e punti di erogazione dei servizi sottodimensionati secondo le singole motivazioni ampiamente descritte e sinteticamente riepilogate negli allegati sub lettere "B" e "C" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. Dando atto, in virtù di quanto previsto dalle Linee guida regionali, che in termini di valori numerici, tra autonomie sottodimensionate ed autonomie sovradimensionate, la media provinciale della popolazione scolastica per singola autonomia, risulta pari a n. **576** unità, misura corrispondente ad una autonomia sovradimensionata rispetto ai parametri minimi di cui al D.P.R. 233/1998;
- d) **di prevedere** a far data dall'a.s. 2011/2012, l'attivazione presso il Comune di Badesi di una sezione staccata dell'Istituto professionale di Stato per i Servizi alberghieri e la Ristorazione di Arzachena;
- e) **di prevedere**, in coerenza con gli indirizzi preesistenti nell'ambito dello stesso ordinamento o complementarietà con indirizzi di diverso ordinamento nell'ambito degli Istituti superiori, dopo attenta verifica della congruenza con gli indirizzi di studio già esistenti nel medesimo istituto, nonché della loro rispondenza alla vocazione socio-economia del territorio, l'attivazione di nuovi indirizzi di studio, e nello specifico, accogliere le richieste formulate dai seguenti Istituti:

- Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Oschiri: **attivazione del nuovo indirizzo "Servizi Socio-sanitari" del settore Servizi;**

- Istituto Istruzione Superiore "Ferraciu di Calangianus/Tempio: **confluenza** verticale come di seguito specificata:

Previgente ordinamento		Nuovo ordinamento		
Istituto tecnico		Istituto tecnico		
Tipologia	Indirizzo	Settore	Indirizzo	Articolazione
Istituto tecnico industriale	Elettronica e comunicazioni	Tecnologico	Informatica e telecomunicazioni	Telecomunicazioni

- f) **di accogliere**, in generale, le richieste dell'opzione "scienze applicate nei Licei scientifici, ritenendo che la nuova opzione "scienze applicate" sia finalizzata ad un approfondimento culturale della scienza e della padronanza dei suoi metodi, con particolare riferimento alle scienze sperimentali, in particolare laddove sono presenti laboratori scientifici adeguatamente attrezzati o siano previsti investimenti da parte della Provincia;
- g) **di accogliere**, nello specifico, le richieste sino ad oggi pervenute dal parte dei seguenti Istituti:
- Liceo scientifico "L.Mossa" di Olbia: attivazione delle opzioni *Scienze applicate e Economico-sociale*;
 - Liceo statale classico, scientifico, linguistico "G.M. Dettori" di Tempio Pausania: attivazione delle opzioni *Scienze applicate e Economico-sociale*;
 - I.I.S. "Falcone-Borsellino" di Palau: attivazione delle opzioni *Scienze applicate* presso la sede staccata del Liceo scientifico di Arzachena;
 - Istituto Globale "P.F.M. Magnon" di Santa Teresa Gallura l'istituzione di un nuovo indirizzo "liceale linguistico";
 - I.P.I.A.-I.P.A.A. di Olbia trasformare l'Istituto professionale in Istituto tecnico agrario al fine di attivare il percorso formativo relativo alla viticoltura e olivicoltura.
- h) **di valutare** in sede regionale la possibilità di istituire a supporto dell'Istituto tecnico trasporti e logistica Nautico "D. Millelire" di La Maddalena un convitto per assicurare l'accoglienza degli studenti pendolari e creare così anche le condizioni di supporto logistico, prevedere l'attivazione del progetto di alta formazione dell'Accademia del Mare che provveda alla formazione finalizzata al raggiungimento di titoli legali professionalizzanti nonché l'eventualità di apertura di una sezione staccata ad Olbia dello stesso istituto con indirizzo "Costruzioni". Tale ipotesi prevede che prima dell'attivazione del corso si dovrà procedere ad attente valutazioni di carattere socio economico al fine di pervenire alla sottoscrizione di un accordo tra Comuni interessati, Provincia, e direzione scolastica.
- i) **di mantenere**, un giusto equilibrio nella distribuzione territoriale degli indirizzi, evitando il più possibile duplicazioni e sovrapposizioni rispetto agli stessi indirizzi già funzionanti presso istituti statali nel medesimo ambito territoriale, anche al fine di evitare deleteri effetti di concorrenzialità tra più scuole, tenuto altresì conto di situazioni di sovradimensionamento di molti istituti;
- j) **di prevedere**, in riferimento all'istituzione dei Centri provinciali per l'Istruzione degli adulti (CPIA), la cui offerta formativa comprenderà quella dei Centri Territoriali per l'Educazione degli Adulti e dei corsi serali attivati negli Istituti secondari di secondo grado della provincia, l'istituzione di un Centro provinciale con sede di autonomia presso il Comune di Berchidda, impegnandosi, a tal fine, a chiedere al Comune di Berchidda di provvedere al reperimento di strutture adeguate, nei tempi tecnici eventualmente previsti dall'emanando regolamento attuativo dell'art. 64 della legge 133/2008;
- k) **di attivare**, nelle more dell'emanazione della legge regionale un tavolo permanente di concertazione tra Provincia Comuni e Regione, per fungere di impulso all'approvazione della legge stessa e per esaminare le problematiche dei singoli territori dove esistono autonomie e punti di erogazione del servizio sottodimensionati per trovare le soluzioni di razionalizzazione dei P.E.S., previa risoluzione delle problematiche relative al trasporto scolastico e logistico.
- l) **di promuovere** una concertazione territoriale per favorire l'inserimento scolastico e nel mondo del lavoro degli studenti disabili. È intendimento dell'amministrazione provinciale adoperarsi per

garantire un offerta formativa di qualità per gli studenti diversamente abili dotando le scuole delle attrezzature e degli ausili necessari.

m) di dare mandato all'Assessore provinciale alla pubblica istruzione, Ing. Giovanni Pileri:

- di verificare, in sede di tavolo istituzionale presso la Regione Sardegna, le richieste presentate durante la conferenza Provinciale dai Comuni di Berchidda, Sant'Antonio di Gallura e Palau.
- di farsi promotore dell' emanazione di un piano normativo regionale che tuteli le esigenze dell' istruzione nel territorio in riferimento al dimensionamento scolastico.

Il Vice Presidente della Provincia

Ing. Giovanni Pileri

Il Segretario Verbalizzante

Dott.ssa Monica Loriga
